

*PROPOSTA DI INTERVENTO SU 4 FRAMMENTI CARTACEI
RINVENUTI PRESSO S. SALVATORE DI PAVIA*

ANALISI TECNICA

Si tratta di quattro frammenti cartacei apparentemente coevi, su carta moderna non vergata di diversi spessori, tre dei quali a stampa e uno bianco.

- A) Un biglietto da 5 lire, datato 1943. Misure mm 65x75.
- B) Un biglietto d'ingresso a cinema o teatro, numerato e forato con fustella a forma di stella. Misure mm 37x60.
- C) Una sagoma ritagliata di una Madonna, realizzata apparentemente in cromolitografia. Misure mm 75x48.
- D) Un cartoncino bianco. Misure mm 110x78.

STATO DI CONSERVAZIONE

I frammenti cartacei si trovano in cattivo stato di conservazione a causa della prolungata permanenza in ambiente umido ed esposto a variazioni termoigrometriche. Conseguentemente il supporto è infeltrito e infragilito al punto da essere quasi privo di resistenza meccanica. Alcune macchie di colore rossastro-violaceo lasciano sospettare la presenza di ife e spore fungine. Si osservano lacune ed abrasioni di origine entomologica, oltre a lacerazioni e delaminazioni imputabili alla manipolazione. I frammenti sono interessati dalla presenza abbondante di polvere, terriccio e tracce di ragnatele e nidi di ragno.

PROPOSTA DI INTERVENTO

Si prevede di effettuare la pulitura a secco dei frammenti, tramite l'utilizzo di pennelli a setole morbide e, laddove il supporto lo consenta, piccoli e leggeri tamponamenti con gomma in lattice vulcalizzato (Dry CleaningSponge).

Nel caso dei frammenti A, B e C si prevede di consolidare i supporti tramite velatura con velo giapponese. La natura dell'adesivo da utilizzarsi verrà definita in corso d'intervento, in base all'esito delle prove di solubilità da condursi sui media grafici. Le lacune verranno colmate con carta giapponese di spessore adeguato, previamente tinta ad acquerello con tonalità simili all'originale.

I frammenti verranno quindi sottoposti a leggero spianamento, da effettuarsi sotto peso tra carte assorbenti inumidite.

Per la conservazione futura dei pezzi si sconsiglia la ricollocazione nell'ambiente di provenienza, inadatto alla conservazione di reperti di tale natura: il riposizionamento

Francesca Toscani

Conservazione e restauro Carta, Pergamena, Cuoio

www.conservazionerestaurocarta.com

in ambiente non controllato sottoporrebbe nuovamente i frammenti alla già osservata degradazione, vanificando l'intervento conservativo.

Si propone di realizzare per ogni frammento una camicia o busta da conservazione in carta anacida (Barrière, Canson, 80g/mq), e collocare le buste in un contenitore di cartoncino anacido.

Il materiale dovrà essere conservato in ambiente idoneo (archivio parrocchiale, archivio diocesano, museo). Si rammenta che i valori termoigrometrici ideali per la buona conservazione del supporto cartaceo prevedono: temperatura compresa tra i 16°C e i 20°C e Umidità Relativa compresa tra 45% e 65%.

Contestualmente ai reperti cartacei, sono stati rinvenuti anche oggetti di natura metallica: un lucchetto, una fibbia rettangolare, il gancio di un secondo lucchetto ed una matassina di filo di ferro. Anch'essi versano in condizioni conservative mediocri, si osservano infatti abbondanti tracce di ruggine e ossidazione.

E' stata consultata in qualità di esperta di restauro e conservazione di questi materiali la dott.ssa Marianna Cappellina, della società Strati S.N.C., diplomata all'Opificio delle Pietre Dure di Firenze e specializzata in materiale metallico, pietre preziose e oreficeria. Anche per i reperti metallici si sconsiglia la ricollocazione nell'ambiente di provenienza, suggerendo invece di collocare i pezzi in un contenitore in cui realizzare un'atmosfera a umidità controllata grazie alla presenza di silica gel. Specifiche più dettagliate sui materiali, costi e tempi dell'intervento verranno fornite in una relazione della D.ssa Cappellina, di cui si resta in attesa.

Francesca Toscani

Conservazione e restauro Carta, Pergamena, Cuoio

www.conservazionerestaurocarta.com